

PII 1.10 Procedura di recupero contro il lavoro infantile

rev2 del 11.05.2017

Redazione

Lisa Carboni Responsabile Sistema di Gestione Integrato

Verificatore

Alessandro Moriani Dirigente Risorse umane e Sistema di Gestione Integrato

Approvatore

Alberto Risoldi AD Acque Industriali

Approvatore

Giovanni Marati AD Acque SpA e Acque Servizi

Approvatore

Simona Malloggi AD LeSoluzioni

23/05/2017

A. ITER DI APPROVAZIONE

<i>Redazione</i>	<i>Verifica</i>	<i>Approvazione</i>
Responsabile Sistema Integrato Lisa Carboni	Rappresentante della direzione SA8000 infragruppo Alessandro Moriani	Amministratore Delegato Acque SpA e Acque Servizi Srl Giovanni Paolo Marati Amministratore Delegato Acque Industriali Alberto Risoldi Amministratore Delegato Le Soluzioni Scarl Malloggi Simona
Firmato elettronicamente		

B. CONTROLLO REVISIONI DEL DOCUMENTO

<i>Rev</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Data</i>
2	Aggiornamento della procedura all'edizione 2014 della SA8000 ed estensione del campo di applicazione alla società LeSoluzioni.	11.05.2017
1	Aggiornamento SA8000:2008	24.08.2009
0	Prima emissione	30.10.07

C. ITER DI IMPLEMENTAZIONE DEL DOCUMENTO

ENTRATA IN VIGORE UFFICIALE	Data di trasmissione via mail
PUBBLICAZIONE PER LA CONSULTAZIONE E AVVIO GIRO FIRMA	11.05.2017
TEMPI DI IMPLEMENTAZIONE – MESSA A REGIME	1 MESE DALL'ENTRATA IN VIGORE

D. SINTESI DEL DOCUMENTO

La presente procedura descrive le modalità con cui Acque SpA e le società del perimetro stabiliscono, documentano e comunicano alle parti interessate individuate le eventuali azioni di recupero a favore di bambini per i quali si riscontra una situazione lavorativa che rientra nella definizione di lavoro infantile.



SISTEMA DI GESTIONE DI GRUPPO

**PROCEDURA DI RECUPERO CONTRO
IL LAVORO INFANTILE**

PII 1.10 REV.2 del 11.05.2017



E. INDICE DEL DOCUMENTO

0. COPERTINA DEL DOCUMENTO

1. SCOPO
2. CAMPO DI APPLICAZIONE
3. RIFERIMENTI
4. DEFINIZIONI E ACRONIMI
5. RESPONSABILITA'
6. MODALITA' OPERATIVE

6.1 Politica per la tutela del bambino/giovane lavoratore

6.2 Verifica dell'età al momento dell'assunzione

6.3 Azioni di rimedio in caso di lavoro infantile

6.4 Inserimento di giovani lavoratori

6.5 Monitoraggio dei fornitori

7. CONTROLLI
8. DISTRIBUZIONE
9. MODULISTICA E REGISTRAZIONI
10. FLUSSI DELLA PROCEDURA
11. SPERIMENTAZIONE PROCEDURA

1. SCOPO

In linea con i principi e valori espressi nella Politica di Responsabilità sociale, Acque SpA e le società del perimetro si impegnano a non impiegare al proprio interno lavoratori di età inferiori a 16 anni, e per i giovani lavoratori (età compresa tra 16 e 18 anni) si attengono a tutte le prescrizioni delle normative vigenti al fine di garantire che non siano esposti a situazioni che siano, fuori o dentro il luogo di lavoro, rischiose, pericolose o nocive per la salute. Nonostante ciò, al fine di tutelare in maniera il più possibile completa ed esaustiva i bambini e i giovani lavoratori, viene redatta la presente *Procedura di Recupero*, che stabilisce le modalità che verrebbero adottate dal Gruppo e le responsabilità nelle attività di recupero di lavoratori bambini nel caso in cui si rilevassero situazioni non in linea con i principi esposti.

2. CAMPO D'APPLICAZIONE

La presente procedura descrive le modalità con cui Acque SpA e le società del perimetro stabiliscono, documentano e comunicano alle parti interessate individuate le eventuali azioni di recupero a favore di bambini per i quali si riscontra una situazione lavorativa che rientra nella definizione di lavoro infantile.

3. RIFERIMENTI

3.1 Schemi di norma

- UNI EN ISO 9001
- UNI EN ISO 14001
- OHSAS 18001
- SA 8000 - Performance Indicator Annex
- UNI EN ISO 50001
- UNI ISO 39001

3.2 Documenti di sistema direttamente collegati

- Manuale SGI
- PII 1.2 Gestione del personale e della formazione
- PII 1.3 Miglioramento
- PII 1.7 Audit interni e esterni
- PII 1.8 Riesame ed obiettivi di sistema
- PII 1.13 Analisi e riesame del contesto dei rischi e delle opportunità
- PII 1.14 Regolamento Social Performance Team
- PII 1.17 Monitoraggio fornitori SA8000
- PII 8.3 Gestione interferenze

3.3 Riferimenti legislativi

- Convenzione ILO 138, Età minima di ammissione al lavoro
- Raccomandazione ILO 146, Età minima di ammissione al lavoro - Strumento applicativo della Convenzione 138
- Convenzione ILO 182, Proibizione e immediata azione per l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile
- Raccomandazione ILO 190, Proibizione e immediata azione per l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile - Strumento applicativo della Convenzione ILO 182, Convenzione sui diritti dell'Infanzia
- Convenzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 sui diritti dell'infanzia
- Dichiarazione universale dei diritti umani dell'ONU - art. 25 Protezione dell'infanzia
- Costituzione italiana - art. 37, Limite minimo di età per il lavoro - Tutela del lavoro dei minori
- Statuto dei lavoratori - art. 10, Studenti lavoratori
- L. 19-01-1955 n.25+ L. 8-8-1985 n.443+L. 24-06-1997 n. 196, Apprendistato e contratti di tirocinio
- L. 17-10-1967 n. 977, Tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti

- D. Lgs. 04-08-1999 n.345 (così come modificato e integrato dal D. Lgs. 18-08-2000 n.262, Attuazione della Direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro
- Carta degli impegni - adottata dal governo il 16 aprile 1998 Carta contro il lavoro minorile che impegna governo, sindacati e imprenditori a combattere il fenomeno.
- Legge n. 296/2006, Legge finanziaria 2007 (Innalzamento età minima per avviamento al lavoro)

4. DEFINIZIONI E ACRONIMI

AD: Amministratore Delegato

D/DT: Direttore/Direttore Tecnico

SPT: Social Performance Team

RSI: Responsabile sistema integrato

RSPP: Responsabile servizio di prevenzione e protezione

RLSA8000: Rappresentante dei lavoratori per SA8000

RdP: Responsabili di Processo *si definiscono responsabili di processo, indipendentemente dai livelli tutti coloro che rispondono di una macro attività al Dirigente di riferimento.*

Definizione di bambino: qualsiasi persona con meno di 15 anni di età, eccetto i casi in cui le leggi locali sull'età minima stabiliscano un'età maggiore per la prestazione di lavoro o per la frequentazione della scuola dell'obbligo, nel qual caso l'età di riferimento è quella applicata nella località.

Definizione di giovane lavoratore: qualsiasi lavoratore che superi l'età di bambino come sopra definito e inferiore a 18 anni.

Definizione di lavoro infantile: qualsiasi lavoro effettuato da un bambino con un'età inferiore all'età specificata nella definizione di bambino sopra riportata, ad eccezione di quanto previsto dalla Raccomandazione ILO

Definizione di azione di rimedio per i bambini: ogni forma di sostegno e azioni necessarie a garantire la sicurezza, la salute, l'educazione e lo sviluppo dei bambini che sono stati sottoposti a lavoro infantile, come sopra definito e che successivamente sono stati rimossi da tale lavoro.

5. RESPONSABILITA'

Responsabile	Responsabilità e compiti
Social Performance Team	<ol style="list-style-type: none">1. Monitorare l'applicazione della presente procedura e raccogliere le relative segnalazioni in merito;2. Contattare in modo tempestivo gli enti istituzionali e le associazioni attive nel settore nel caso in cui venga a conoscenza di situazioni di impiego di lavoro infantile o minorile in Acque SpA e nelle società del perimetro o tra i fornitori;3. Collaborare con le istituzioni e definisce direttamente con il fornitore azioni di rimedio volte a non compromettere in modo negativo la situazione del lavoratore minore. Tali azioni sono monitorate sino alla loro completa risoluzione.

6. MODALITÀ OPERATIVE

6.1 Politica per la tutela del bambino/giovane lavoratore

Acque SpA e le società del perimetro, al fine di promuovere i principi dell'educazione dei bambini definiti nella Raccomandazione ILO 146 e dei giovani lavoratori, s'impegnano a rispettare:

- la normativa vigente sull'impiego dei minori (16-18 anni) e dei giovani (convenzione di stage, apprendistato, forme di alternanza scuola-lavoro, etc.);
- la normativa che tutela le esigenze connesse agli studenti lavoratori;
- forme di collaborazione con scuole ed enti di istruzione per favorire l'inserimento dei giovani nel lavoro;
- forme di collaborazione con ONG e enti locali per il sostegno delle politiche a tutela dei dei minori.

Nel pieno rispetto delle prescrizioni della norma SA8000, Acque SpA e le società del perimetro definiscono obiettivi di miglioramento per sostenere il proprio impegno nel tutelare bambini o giovani lavoratori che possano trovarsi in situazioni di lavoro infantile o minorile e prevede un programma di rimedio che comprende una serie di azioni concrete da attuarsi in tali casi.

6.2 Verifica dell'età al momento dell'assunzione

L'Ufficio Risorse Umane e Formazione al fine di dare garanzia che nessun bambino sia erroneamente impiegato all'interno, all'atto della selezione di ogni potenziale collaboratore e/o dipendente, si accerta dell'età e della veridicità dei dati anagrafici del candidato. L'Ufficio Risorse Umane e Formazione al fine di dare garanzia che nessun bambino sia erroneamente impiegato all'interno, all'atto della selezione di ogni prima dell'assunzione al fine di garantire la certezza della maggiore età richiede e verifica copia del documento di identità come previsto in PII 1.2 Gestione del personale e della formazione.

6.3 Azioni di rimedio in caso di lavoro infantile

Nonostante l'impegno a non assumere lavoratori che rientrino nella definizione di bambino, nel caso in cui ne sia rilevato l'impiego da parte di fornitori, il Social Performance Team (SPT), s'impegna a mettere in atto una serie di azioni di rimedio volte a tutelare il bambino e la sua famiglia.

Il SPT provvede a contattare in modo tempestivo gli enti istituzionali e le associazioni attive nel settore al fine di segnalare tali situazioni di non conformità. Inoltre collabora con le istituzioni e definisce direttamente con il fornitore azioni di rimedio volte a non compromettere in modo negativo la situazione bambino.

Il Piano di recupero deve indicare:

- la criticità della situazione del bambino;
- le azioni di recupero da intraprendere, individuando le più idonee per la specifica situazione in esame.

Il SPT si avvarrà sempre del sostegno di associazioni attive nel settore (Telefono Azzurro, ONG locali, ecc.), che possano fornire indicazioni sulle modalità più idonee per intrattenere le relazioni con il bambino e la sua famiglia, nonché per l'individuazione dei canali più idonei per la tutela del bambino.

Il Piano di rimedio individuato deve tenere presente i seguenti aspetti:

- garantire una forma di sostentamento al bambino e alla sua famiglia per il mancato lavoro fornendo un reddito alternativo per diminuire l'impatto finanziario sulla famiglia;
- garantire che il lavoratore bambino possa completare il suo percorso di istruzione obbligatoria secondo quanto previsto dalla normativa vigente pur promuovendo l'orientamento al mondo del lavoro anche attraverso il pagamento delle tasse scolastiche, libri, trasporto per la scuola;
- cercare di inserire nel proprio organico, o in alternativa sostenere nelle attività di ricerca di una occupazione, un familiare del minore, in modo da assicurare il sostentamento finanziario della famiglia ed un alleggerimento delle responsabilità del minore stesso.

È compito della direzione in collaborazione con gli enti istituzionali individuare le modalità e trovare le risorse finanziarie necessarie ed il loro reperimento.

6.4 Inserimento di giovani lavoratori

Nel caso sia inserito nell'organico aziendale un giovane lavoratore (età compresa tra 16 ai 18 anni) che abbia già assolto l'obbligo scolastico, **Acque SpA e le società del perimetro** si impegnano ad offrire al ragazzo una formazione professionale che ne rispecchi le attitudini personali.

Il ragazzo sarà inserito in un programma di formazione professionale (così come previsto dalla normative in vigore) e sarà garantito il rispetto della normativa in materia di sicurezza al fine di garantire che non sia esposto a situazioni pericolose, rischiose o nocive per la salute, sia all'interno che all'esterno del luogo di lavoro.

In particolare nel caso di giovani lavoratori **Acque SpA e le società del perimetro** si impegnano a:

- non esporre i giovani lavoratori a mansioni pericolose (es. esposizione ad agenti fisici, biologici, chimici o particolari processi) di lavorazione;
- divieto assoluto di lavoro notturno;
- rispetto della normativa in vigore in materia di riposo settimanale

6.5 Monitoraggio dei fornitori

Tutti i fornitori sono sensibilizzati al rispetto dei principi dettati dalla norma SA 8000 affinché non facciano uso di lavoro infantile e s'impegnino, in forma scritta, al rispetto di questo principio, **attraverso la sottoscrizione dell'All.4 PII 8.3 Protocollo informativo infragruppo**. L'accettazione e sottoscrizione di tale requisito è ritenuto fondamentale per l'iscrizione agli albi dei fornitori qualificati di **Acque SpA e delle società del perimetro** e per l'avvio di un rapporto di collaborazione con le aziende del Gruppo.

Inoltre **Acque SpA e le società del perimetro** s'impegnano a verificare presso i propri fornitori, anche con l'ausilio dei coordinatori della sicurezza per le imprese esecutrici o i fornitori presso i cantieri, che non sussistano situazioni di lavoro infantile, o minorile che non prevedano il rispetto della normativa vigente in materia. Nel caso in cui a seguito dell'individuazione di:

- utilizzo di lavoro infantile da parte del fornitore;
- utilizzo di giovani lavoratori per i quali non siano rispettati i requisiti previsti,

Il SPT provvede a contattare in modo tempestivo gli enti istituzionali e le associazioni attive nel settore al fine di segnalare tali situazioni di non conformità. Inoltre provvede a collaborare con le istituzioni e definisce direttamente con il fornitore azioni di rimedio volte a non compromettere in modo negativo la situazione del lavoratore minore. Tali azioni sono monitorate sino alla loro completa risoluzione.

7. CONTROLLI

Il controllo sull'applicazione della presente procedura è di competenza del SPT a lui spetta il controllo e l'evidenza della corretta applicazione nel tempo. A lui spetta la segnalazione delle anomalie o del mancato rispetto della procedura all'Alta Direzione e all'RSI affinché possa provvedere alla modifica della stessa o alla disposizione delle azioni correttive necessarie.

8. DISTRIBUZIONE

1. Pubblicazione sulla rete intranet a disposizione di tutto il personale
2. **Trasmissione via mail ai soggetti che redigono, approvano e verificano come da mascherina iniziale;**
3. **Trasmissione mail specifica ai membri del SPT e a tutto il personale aziendale.**

9. MODULISTICA E REGISTRAZIONI

Non è prevista modulistica allegata

10. FLUSSI DELLA PROCEDURA

Non sono previsti flussi.

11. SPERIMENTAZIONE PROCEDURA

Non è previsto periodo di sperimentazione.